

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00152467

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

PVCL - Località MANTOVA

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ A, 0, 16

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40 / p.zza Paccagnini 3

LDCS - Specifiche quartiere Castello/ A, 0, 16/ deposito

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero St. 118868

INVD - Data 2009

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Decorazione a losanghe e figure geometriche mistilinee, con ornamentazione floreale stilizzata e fregio corrente con racemo fitomorfo

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1300

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1325

<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito mantovano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	160
<b>MISL - Larghezza</b>	209
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1997
<b>RSTN - Nome operatore</b>	laboratorio di restauro della Soprintendenza di Mantova
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Affresco strappato e montato su pannello
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Decorazioni: losanghe e figure geometriche mistilinee; ornamentazione floreale stilizzata; fregio corrente con racemo fitomorfo.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'affresco è conservato nei depositi del Museo senza alcuna indicazione circa la sua provenienza e la sua storia. Tuttavia, pur in mancanza di alcuna notizia scritta a esso relativa, posso proporre un'attendibile ricostruzione della sua storia. La decorazione proviene da un ambiente del Palazzo Ducale, nel quale rimangono tuttora ampie tracce degli stessi affreschi (un accenno ai quali è in L'Occaso 2003, p. 145). L'ambiente in questione è una sezione del cosiddetto scalone delle Duchesse, che dall'Appartamento dell'Imperatrice conduce fino all'Armeria, nella Corte Vecchia del Palazzo. In origine lì era un corpo di fabbrica medievale, esistente già prima del 1328, ma non sappiamo con certezza da quando (L'Occaso 2003, p. 145); ancora esistente nel tardo Cinquecento, all'epoca delle piante di Bernardino Facciotto (cfr. Carpeggiani 1994, fig. 21), dev'essere stato definitivamente trasformato nel primo Seicento, con la costruzione dello scalone delle Duchesse, che è del 1627 (Amadei 1954-1957, III, p. 399). Lo strappo del nostro affresco deve però datarsi - con molte probabilità - attorno al 1960-1965, quando l'intera Corte Vecchia viene sconvolta da Paccagnini, alla ricerca delle pitture del Pisanello. Nella parte superiore corre il fregio che mostra un tralcio vegetale stilizzato, bianco e con foglie rosse, su un fondo (blu?) scuro; al di sotto si sviluppa un motivo decorativo con figure geometriche stellari e

tetraconche, impreziosite da fioroni stilizzati, dipinto con colori vivaci, prevalentemente ocre gialle e rosse. Per le caratteristiche stilistiche e per il luogo da cui essa proviene, la decorazione mi sembra databile con buon margine di approssimazione al primo quarto del XIV secolo, supponendo quindi che si tratti di un resto delle pitture commissionate dai Bonacolsi prima che, nel 1328, quasi tutti gli stabili di Corte Vecchia passassero ai Gonzaga (L'Occaso 2003).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE Bs,Cr,Mn
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza Paccagnini, 3, Mantova

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43940

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 90-91, n. 7
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. VI, n. 7
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000469

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2010
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	L'Occaso S.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella G.
---------------------------------------	------------

### RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE

<b>RVMD - Data registrazione</b>	2010
<b>RVMN - Nome revisore</b>	ARTPAST/ Pincella S.

### AGG - AGGIORNAMENTO

<b>AGGD - Data</b>	2009
<b>AGGN - Nome revisore</b>	ARTPAST/ Rodella G.

### AGG - AGGIORNAMENTO

<b>AGGD - Data</b>	2013
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Montanari E.